



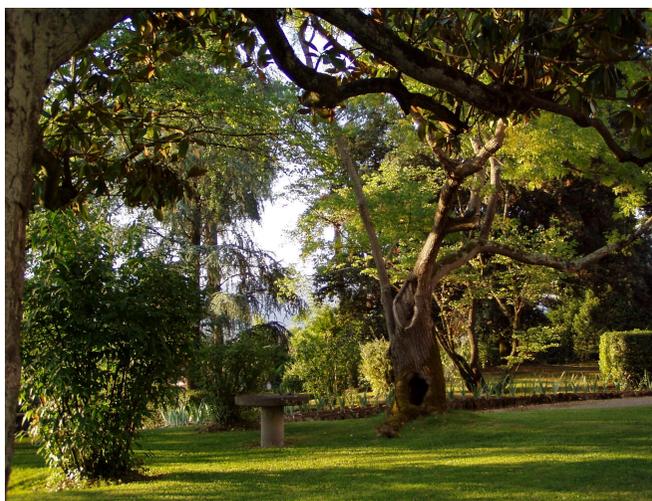
CITTA' DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

---

# BILANCIO AMBIENTALE DI PREVISIONE

Anno 2009



CC

LL

EE

AA

RR

City and Local Environmental Accounting and Reporting

*“Lo Sviluppo Sostenibile è quello sviluppo che risponde alle necessità del presente, senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze”  
(Commissione Brundtland 1987)*

*“Le città sono coscienti di dover basare le proprie attività decisionali e di controllo, in particolare per quanto riguarda i sistemi di monitoraggio ambientale, di valutazione degli impatti, nonché quelli relativi alla contabilità, al bilancio, alla revisione e all’informazione, su diversi tipi di indicatori, compresi quelli relativi alla qualità dell’ambiente urbano, ai flussi urbani, ai modelli urbani, e, ancora più importante, su indicatori di sostenibilità dei sistemi urbani”  
(Carta di Aalborg, 1994)*

*“Noi autorità locali europee, siamo pronte a far fronte alle sfide collegate allo sviluppo sostenibile e riteniamo che le città o le cittadine costituiscano le entità adatte per affrontare le problematiche in modo integrato”  
(Appello di Hannover, 2000)*

Indice

<u>Abstract.....</u>	<u>5</u>
<u>Premessa.....</u>	<u>6</u>
<u>    Il progetto CLEAR-LIFE.....</u>	<u>6</u>
<u>    Le fasi di lavoro.....</u>	<u>6</u>
<b><u>PARTE I - INQUADRAMENTO.....</u></b>	<b><u>7</u></b>
<u>    1.1. Aspetti metodologici.....</u>	<u>7</u>
<u>        1.1.1. Il Metodo CLEAR.....</u>	<u>7</u>
<u>        1.1.2. La struttura di rendicontazione.....</u>	<u>7</u>
<u>        1.1.3. Gli impegni prioritari dell'Ente.....</u>	<u>9</u>
<u>        1.1.4. I conti ambientali.....</u>	<u>9</u>
<u>        1.1.5. Le spese ambientali.....</u>	<u>10</u>
<u>    1.2. Il contesto territoriale e di riferimento.....</u>	<u>11</u>
<u>    1.3. Il processo di Agenda 21 locale di area.....</u>	<u>17</u>
<b><u>PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE.....</u></b>	<b><u>18</u></b>
<u>    2.1. Impegni prioritari dell'Ente.....</u>	<u>18</u>
<u>    2.2. Conti ambientali.....</u>	<u>20</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 1 - Verde pubblico e tutela della biodiversità.....</u>	<u>23</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 2 - Mobilità sostenibile.....</u>	<u>27</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 3 - Sviluppo urbano sostenibile.....</u>	<u>32</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 4 - Risorse idriche.....</u>	<u>37</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 5 - Rifiuti.....</u>	<u>41</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 6 - Energia.....</u>	<u>45</u>
<u>        6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche.....</u>	<u>48</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 7 - Informazione e partecipazione.....</u>	<u>50</u>
<u>        AREA DI COMPETENZA 8 – Altri piani e attività di cura e gestione dell'ambiente.....</u>	<u>57</u>

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

---

[2.3 Spese ambientali.....60](#)  
[2.4 La Pagella Ambientale .....77](#)  
[Gruppo di lavoro.....78](#)

Dopo la prima sperimentazione avviata con il progetto “CONT-ALA21”, che ha portato all’introduzione all’interno del nostro Ente di un *sistema di contabilità ambientale* e all’approvazione del primo bilancio ambientale a consuntivo dell’esercizio finanziario 2005, il Comune di Quarrata ha deciso di mettere a regime questo sistema di contabilità e quindi di approvare annualmente un bilancio ambientale di previsione e un conto ambientale a consuntivo.

Dal giugno 2006 ad oggi, il Comune di Quarrata ha già redatto ed approvato sei bilanci ambientali (3 di previsione e 3 consuntivi), completando la messa a sistema dello strumento: inoltre, dall’anno 2007 si è avviata un’integrazione tra lo strumento della contabilità ambientale e gli Aalborg Commitments<sup>1</sup>, indicando nei bilanci ambientali, oltre agli impegni dell’Ente individuati dalla Giunta comunale, anche quelli previsti dalla Carta di Aalborg.

Introdurre un sistema di contabilità ambientale significa dotarsi di uno strumento di rendicontazione con il quale poter dare conto dei propri impegni ambientali, attraverso l’esplicitazione delle politiche, l’individuazione di indicatori fisici sullo stato dell’ambiente e sugli impatti che le azioni hanno determinato, e di indicatori economici relativi alla spesa ambientale sostenuta.

La contabilità ambientale è, quindi, sia uno strumento di trasparenza e di democrazia, sia uno strumento di “buon governo”, in grado di incidere sui processi decisionali: è quindi uno strumento utile agli amministratori per monitorare le politiche dal punto di vista delle ricadute sulla sostenibilità e sulla qualità della vita urbana.

---

<sup>1</sup> Nel giugno del 2004 si è tenuta ad Aalborg la “Quarta Conferenza europea delle città sostenibili” durante la quale sono stati approvati gli “Aalborg Commitments”, cioè una serie di impegni per migliorare la qualità della vita nelle città europee.

### Il progetto CLEAR-LIFE

Il processo di costruzione di un sistema di contabilità ambientale e della relativa rendicontazione ha come punto di riferimento il concetto di *accountability* che, nel caso di un'amministrazione, indica il **“processo di responsabilizzazione nel riferire e rendicontare le proprie politiche e azioni a tutti i soggetti che in modo legittimo ne siano interessati e coinvolti”**<sup>2</sup>: in questo concetto, quindi, non rientra solo il processo di *reporting*, ovvero di rendicontare, ma anche l'adozione di un iter decisionale trasparente.

Il modello che ha guidato l'introduzione della contabilità ambientale anche nel nostro Ente è stato quello di **CLEAR (City and Local Environmental Accountability and Reporting)**, una metodologia messa a punto tramite un progetto finanziato dal Programma LIFE della Commissione Europea. Nella filosofia del progetto CLEAR-LIFE, il **Bilancio Ambientale** è nato per essere uno strumento per valutare gli effetti ambientali delle politiche territoriali da affiancare ai tradizionali strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

La contabilità ambientale è quindi un pratico supporto per gli amministratori locali nell'ambito della complessità del processo decisionale pubblico.

### Le fasi di lavoro

Il Bilancio Ambientale di previsione 2009 viene approvato parallelamente al bilancio economico-finanziario di previsione al quale è collegato. Per la sua redazione è stato necessario mettere a punto una serie di attività che hanno coinvolto sia gli amministratori che i funzionari dei vari servizi interessati.

Sulla base del processo già impostato nello scorso anno per la formazione del bilancio ambientale di previsione 2008, le **fasi di lavoro** svolte sono state quelle di seguito elencate:

- 1) Esplicitazione delle politiche ambientali e degli interventi da attuare
- 2) Sistema contabile e raccolta dei dati
- 3) Spese ambientali
- 4) Reporting e approvazione

---

<sup>2</sup> A. VACCARI “Dal Contare al Rendicontare: il processo tecnico e politico in CLEAR” pp. 22-26 in AA.VV. “METODO CLEAR dalla contabilità alla politica ambientale” Ed. Ambiente, Milano 2003, p. 22

## PARTE I - INQUADRAMENTO

### 1.1. Aspetti metodologici

---

#### 1.1.1. Il Metodo CLEAR

Il principale riferimento metodologico per la realizzazione del presente documento è rappresentato dal manuale “Metodo CLEAR” realizzato con il progetto LIFE che ha sperimentato la contabilità ambientale in 18 Enti Locali italiani.

Il sistema è costituito da alcuni elementi fondamentali:

- definizione delle politiche ambientali da perseguire nell'anno
- sistema contabile
- reporting.

La definizione delle politiche ambientali è il momento dell'assunzione della responsabilità dell'Ente in tema ambientale. Attraverso la definizione di indirizzi ed obiettivi, vengono resi espliciti tutti gli impegni che comporteranno effetti sull'ambiente e che rappresenteranno il punto di partenza per la costruzione del sistema contabile.

La costruzione del sistema contabile è il momento in cui si scelgono i parametri di controllo che permetteranno una valutazione degli effetti delle politiche ambientali specificamente perseguite da un Ente. Per questo motivo, il sistema contabile non si configura come una lista di indicatori, ma come un elenco di parametri strettamente connessi alle politiche esplicitate.

Il reporting rappresenta la sintesi del sistema di contabilità ed il momento in cui si valutano, si approvano e si comunicano le politiche ambientali e i loro effetti. Prevede la realizzazione di un documento, il Bilancio Ambientale, discusso ed approvato dai competenti organi dell'Ente parallelamente al Bilancio ordinario.

#### 1.1.2. La struttura di rendicontazione

La struttura di questo Bilancio Ambientale, coerentemente con quanto previsto dal metodo CLEAR, è basata sulle competenze attribuite all'Ente dalle leggi vigenti e sui parametri di sostenibilità previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), promossa dall'Unione europea per valutare le ricadute ambientali di Piani e Programmi.

Il primo livello della struttura del Bilancio ambientale è rappresentato dalle 8 Aree di competenza, ossia le principali macro-competenze ambientali del Comune. All'interno di ogni area di competenza sono individuati alcuni ambiti di rendicontazione, ossia le classi di attività su cui è possibile rendicontare.

Per ogni area di competenza, sono state descritte le politiche ambientali del Comune e gli interventi e le attività da attuare nell'anno 2009, oltre ad una serie di indicatori per misurare le ricadute ambientali generate, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza delle politiche da perseguire e le spese sostenute per la loro realizzazione.

Le Aree di competenza su cui è costruito il bilancio ambientale e le principali tipologie di attività rendicontate sono sintetizzate nella tabella seguente.

Area di competenza	Tipologie di interventi del Comune
<b>1. Verde urbano e tutela della biodiversità</b>	Gestione, tutela e riqualificazione delle aree verdi, pubbliche e private, presenti nel territorio ed interventi finalizzati ad incrementare quantitativamente e qualitativamente la fruibilità delle stesse. Sono considerati anche gli interventi connessi alla conservazione, tutela, gestione e fruizione, dei sistemi naturali e della biodiversità
<b>2. Mobilità sostenibile</b>	Organizzazione e gestione del traffico, in particolare realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile, realizzazione di opere e progetti per l'ottimizzazione e l'organizzazione logistica del traffico, per il monitoraggio e la limitazione degli impatti del traffico e le attività relative al trasporto pubblico collettivo
<b>3. Sviluppo urbano sostenibile</b>	Pianificazione sostenibile e tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico e riqualificazione di siti produttivi e industriali dismessi; interventi per la riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche, compreso l'utilizzo di materiali ecocompatibili, ad eccezione delle strade e delle opere relative alla mobilità, inserite nell'area 2
<b>4. Risorse idriche</b>	Pianificazione, gestione sostenibile e controllo dell'uso delle risorse idriche. Tra le opere considerate quelle relative alla manutenzione e miglioramento delle reti acquedottistiche e fognarie, dei depuratori e delle reti di scolo delle acque superficiali
<b>5. Rifiuti</b>	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, interventi per la promozione della raccolta differenziata, per la riduzione della produzione e il recupero di materia ed energia dai rifiuti
<b>6. Risorse energetiche</b>	Realizzazione ed applicazione del Piano energetico e tutte le attività volte alla riduzione dei consumi energetici pubblici (illuminazione, riscaldamento) e privati (promozione del risparmio energetico)
<b>7. Informazione, Partecipazione, Innovazione</b>	Promozione e realizzazione di attività di educazione ambientale e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, attività di partecipazione e consultazione dei cittadini (es. Agenda 21 Locale) e attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione ai cittadini in materia ambientale (es. RSA, Bilancio Ambientale). Vengono considerati anche gli interventi per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'Ente
<b>8. Altri impegni ambientali</b>	Interventi del Comune per attività ambientali che non possono essere attribuiti alle altre aree di competenza.

### 1.1.3. Gli impegni prioritari dell'Ente

Per ognuna delle Aree di competenza, sono stati individuati gli impegni prioritari da espletare nell'anno 2009: sono gli impegni strategici, anche di medio-lungo periodo, che l'Amministrazione si è assunta per ogni Area di competenza.

Gli impegni ambientali sono stati individuati attraverso l'analisi documentale dei principali documenti di programmazione del Comune:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Piano di Azione Locale Agenda 21;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2009-2011;
- Piano esecutivo di gestione 2009;
- Programma triennale Lavori pubblici;
- Piano degli obiettivi per l'esercizio 2009

### 1.1.4. I conti ambientali

Per ciascuno degli ambiti di rendicontazione delle 8 Aree di competenza è stato definito un sistema contabile ambientale, ossia un insieme di indicatori fisici in grado di dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali previste e degli effetti che verranno generati.

Il metodo CLEAR, in particolare, prevede che vengano utilizzati prioritariamente gli indicatori fisici già usati dall'Ente per raccogliere a vario titolo informazioni ambientali sul territorio e che sono presenti in molti dei documenti e delle relazioni già prodotti dall'amministrazione, a cominciare dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Per questo Bilancio Ambientale di previsione anno 2009 sono stati esaminati gli indicatori disponibili nei seguenti documenti:

- Relazione sullo stato dell'ambiente;
- Relazione previsionale e programmatica anni 2009-2011;
- Piano esecutivo di gestione 2009;
- Referto del controllo di gestione relativo all'anno 2008;
- Piano generale di sviluppo 2007-2012.

La definizione degli indicatori era già stata messa a punto nel primo bilancio ambientale consuntivo 2005: pertanto, è stato possibile ottimizzare e semplificare il lavoro di raccolta dei dati con la collaborazione degli uffici comunali competenti<sup>3</sup>, incrementando il numero degli indicatori con quelli ulteriori presenti nei documenti di cui sopra.

---

<sup>3</sup> In calce alle varie tabelle contenenti gli indicatori, per maggiore completezza, è stata indicata anche la fonte dalla quale sono stati ricavati i valori degli indicatori stessi.

I conti fisici, per ognuno dei dieci ambiti di competenza, sono rappresentati con tabelle che si riferiscono agli ambiti di rendicontazione.

### 1.1.5. Le spese ambientali

Il Metodo CLEAR prevede anche l'analisi del bilancio economico-finanziario dell'Ente per l'individuazione della spesa sostenuta per finalità ambientali e la sua classificazione secondo le Aree di competenza anche per le politiche e gli indicatori fisici.

Secondo la metodologia, sono da considerare come ambientali le spese sostenute per attività di prevenzione, riduzione, eliminazione e monitoraggio dell'inquinamento, ripristino ambientale e gestione sostenibile del territorio. Dal punto di vista operativo le spese ambientali devono essere riscontrate e chiaramente identificabili nella contabilità dell'ente; avere ricadute positive dirette in termini ambientali; essere complessive e non percentuali parziali di singole voci di spesa.

Per la formulazione di questo Bilancio Ambientale di previsione è stato necessario analizzare il Bilancio economico-finanziari di previsione secondo 3 livelli di analisi successivi:

1. Analisi dei Capitoli di Bilancio già classificati secondo il sistema di gestione ambientale e dei nuovi capitoli da classificare;
2. Analisi degli impegni relativi a ciascun Capitolo;
3. Interviste di approfondimento (per i casi di difficile o dubbia imputazione)

Questa triplice analisi ha permesso di identificare l'eventuale contenuto ambientale delle spese che il Comune sosterrà nel corso dell'anno 2009 e la corretta Area di competenza cui attribuirle.

Dal lavoro svolto è stato prodotto il prospetto riepilogativo dei Conti Monetari, che associa a ciascuna tipologia di spesa del Bilancio finanziario, la corrispondente classificazione ambientale in riferimento agli Ambiti di competenza individuati dal progetto CLEAR.

Il prospetto dei conti monetari è un' utile indicazione delle risorse monetarie che il Comune ha stanziato per la realizzazione delle politiche ambientali. Se letto in modo coordinato con le politiche ambientali individuate e con gli indicatori fisici, può servire per fare utili valutazioni sull'impegno dell'Amministrazione rispetto ai temi ambientali.

## 1.2. Il contesto territoriale e di riferimento

### 1.2.1. Il territorio

Il territorio del Comune di Quarrata, di estensione pari a circa 46Km<sup>2</sup>, è compreso nel bacino intermontano tra Pistoia, Prato e Firenze, e si caratterizza per due aree geograficamente ben distinte: la prima, collinare, si estende sulle pendici nord-orientali del Montalbano e comprende gli abitati di Campiglio, Forrottoli, Buriano, Lucciano, Montemagno, Montorio, Tizzana e Colle; la seconda, pianeggiante, coincide con la porzione centrale della Valle dell'Ombrone pistoiese e comprende i centri abitati di Quarrata, Valenzatico, Barba, Ferruccia, Olmi, Vignole, Casini e Catena.

#### STRADE\*

Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
Km 7	Km 12	Km 135	Km 87	Km 0

\* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

#### RISORSE IDRICHE\*

Laghi	Fiumi e torrenti
9	8

\* dati estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

#### AMBIENTE\*

Aree urbanizzate	Aree naturali	Aree agricole	Aree artigianali/industriali
Km <sup>2</sup> 4,17	Km <sup>2</sup> 9,51	Km <sup>2</sup> 30,56	Km <sup>2</sup> 1,72

\* dati estratti dalla presentazione del ciclo di incontri "Quarrata che sarà (2005-2006)"

### 1.2.2. La popolazione

Secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione (2001), i residenti sul territorio si attestavano a n. 22.683 unità. Alla data del 31.12.2008 secondo i dati degli archivi anagrafici, la popolazione residente nel Comune si è attestata sulle 25.020, 12.294 maschi (49,14%) e 12.726 femmine (50,86%). L'incremento della popolazione è stato pari allo 1,68% rispetto all'anno 2007 e all' 11,59% nell'ultimo decennio.

Il *saldo naturale* ha continuato ad essere positivo, con un incremento di 24 unità. Il *tasso di natalità* è salito da 9,91% a 10,32%, quello di *mortalità* dal 9,09% del 2007 al 9,31% del 2008. L'*indice di vecchiaia* è passato dal 141,89% del 2007 al 139,69% del 2008.

POPOLAZIONE	Unità di misura	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Dati annuario com.le 2006	abitanti	22.707	23.040	23.439	23.884	24.224	24.600	<b>25.020</b>

### 1.2.3. Economia

Mentre in passato l'attività economica predominante era rappresentata dall'agricoltura (cereali, vite, olivo, alberi da frutto, ecc.), a partire dagli anni Sessanta l'industria è andata crescendo su tutto il territorio divenendo di fatto il settore economico predominante.

Il *settore del mobile*, maggior vanto dell'industria quarratina, è nato negli anni Venti del secolo scorso, quando la ditta Lenzi (per oltre cinquant'anni la più prestigiosa dell'intero comprensorio pistoiese) mise in produzione un modello di divano-letto denominato "ottomana" che si impose ben presto sul mercato nazionale fino ad assumere i caratteri della fabbricazione in serie. Negli anni Quaranta la ditta Lenzi assunse dimensioni industriali e, grazie alla fuoriuscita di alcuni suoi dipendenti, nacquero molte officine artigianali sul territorio. La produzione si diversificò fino a coprire tutta la gamma dei mobili dell'ambiente casalingo, segnando il definitivo decollo del settore mobiliario locale. Negli anni Cinquanta e Sessanta nacquero collaborazioni prestigiose con stilisti e progettisti di fama, per disegnare e rinnovare tutta la serie di modelli. Si aprirono così i mercati esteri, soprattutto quello francese, affascinato dalla raffinatezza dell'offerta, capace di essere innovativa ed al tempo stesso di recuperare le linee classiche della tradizione mobiliaria. Negli anni Settanta prese avvio il cosiddetto "stile scorniciato" (caratterizzato da un'intelaiatura semplice con rivestimento in pelle o in velluto e rifiniture con caratteristici chiodi), che diventerà l'emblema dell'artigianato quarratino. Lo straordinario successo del settore fu responsabile dello stravolgimento del volto urbano e sociale della città. Infatti, se agli inizi degli anni Cinquanta, oltre la metà della popolazione risultava ancora impiegata nell'agricoltura, dieci anni dopo era già scesa ad un terzo e, agli inizi degli anni Settanta, a quasi il 15% di fronte la 60% di occupati nel settore secondario. A partire dagli anni Ottanta l'intero settore del mobile si affermò come uno dei principali poli a livello nazionale, attraverso la costituzione di una vera e propria filiera dell'industria del mobile (che andava dalla falegnameria alle ditte specializzate in imbottiture, verniciature e lucidature), di grande versatilità, in grado di soddisfare sia la domanda nazionale che quella continentale ed extra-europea. In particolare, nel corso degli anni Novanta ha registrato un sostanziale incremento l'export verso gli Stati Uniti ed i nuovi mercati asiatici.

Molto diffusa sul territorio è anche l'*industria tessile* che, sotto forma di tessitura per conto terzi, dipende strettamente dal comprensorio pratese e comprende numerose aziende per le lavorazioni ausiliarie (orditura, ritorcitura, garzatura). Il settore, sviluppatosi principalmente negli anni Settanta del secolo scorso, negli ultimi decenni ha risentito della crisi del comparto con la dismissione di molte delle aziende artigianali presenti sul territorio.

Lo sviluppo industriale non ha completamente emarginato l'importanza dell'agricoltura, che mantiene ancora oggi un ottimo livello nella *produzione della vite e dell'olio d'oliva*, diffuse soprattutto nelle aree collinari, mentre nelle aree di pianura, accanto alla produzione del panico si è diffuso il settore vivaistico. In particolare, la felice posizione del territorio collinare quarratino, sempre esposto al sole e ben protetto dai venti, favorisce la realizzazione di una ricca varietà di tipologie vinicole, la più rinomata delle quali è il Chianti del Montalbano, di notevole qualità e successo sia sul mercato nazionale che nei paesi

europei e negli Stati Uniti. La lavorazione olivinicola quarratina, che si dispiega su un'area di circa 500 ettari, produce annualmente quasi 1.000 quintali di olio, di grande qualità.

Il territorio è anche uno dei più importanti centri del comprensorio provinciale per il florovivaismo, con circa 150 aziende operanti nel settore. Il terreno particolarmente ricco di sostanze nutritive, la buona posizione geografica (riparata dai venti e mitigata dalla vicinanza del mare), la presenza di una buona irrigazione dovuta alla regolarità delle piogge e ai numerosi corsi d'acqua che attraversano il territorio, sono tutti fattori determinanti per l'attività vivaistica, che può contare anche sulle tradizioni agricole dei coltivatori locali, beneficiari di antichi saperi e sagge tradizioni familiari.

### **1.2.4. Industria e servizi**

Di seguito riportiamo i dati relativi alle industrie e servizi presenti sul nostro territorio, estratti dalla Relazione Previsionale e programmatica anno 2009/2011

<b>SETTORE PRIMARIO</b>	<b>n. imprese</b>	<b>Di cui n. artigiane</b>
Agricoltura	277	13

<b>SETTORE SECONDARIO</b>	<b>n. imprese</b>	<b>Di cui n. artigiane</b>
Attività manifatturiere	1.001	811

<b>SETTORE TERZIARIO</b>	<b>n. imprese</b>	<b>Di cui n. artigiane</b>
Commercio	624	50
Alberghi, ristoranti	49	0
Altri servizi pubblici (immobiliari, banche, costruzioni, trasporti, ecc.)	881	525

### **1.2.5 Evidenze ambientali**

#### **LA QUERCIOLO**

Si tratta di un'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.) istituita nel 1997. Si estende per circa 118 ettari ed è collocata al centro di un'area fortemente antropizzata, l'area metropolitana compresa fra Pistoia e Firenze. Ha come confini naturali il fiume Ombrone ad est, il Fosso Dogaia del Quadrelli ad ovest e, a nord, è delimitata dalla via Nuova, che collega gli abitati di Casini e di Caserana.



Nell'area si trovano due laghi da caccia, soggetti a prosciugamento estivo, il Lago di Zela ed il Lago di Bigiana, oltre a quattro laghetti, ex cave di argilla a cielo aperto, che sono gli unici a rimanere allagati anche in estate, grazie alla loro notevole profondità (4-8 metri) che li porta a contatto con la falda acquifera.

In una parte del Lago di Zela, denominata La Laghina e di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è stato realizzato un progetto di recupero ambientale come oasi faunistica e sottoposta al divieto di caccia.

L'importanza naturalistica di questa zona è, ad oggi, principalmente legate all'avifauna. Gli specchi d'acqua, principalmente i laghi di Zela e di Bigiana, offrono riparo a numerosi uccelli: molte specie si ritrovano nidificanti, altre solo nei periodi di migrazione ed altre ancora vi arrivano per cacciare.

Nell'ANPIL, specialmente lungo le rive dei fossi e le sponde degli specchi d'acqua, si trova anche una vegetazione di pregio, in particolare diverse specie considerate di interesse regionale per la loro vulnerabilità.

Grazie al cofinanziamento regionale (bando DOCUP 2000/2006 ob. 2), a partire dal mese di ottobre 2006 sono stati avviati i lavori per il recupero del complesso architettonico della "Casa di Zela", anch'esso di proprietà comunale e pregevole esempio di architettura rurale, che permetterà il ripristino dell'edificio e l'allestimento al suo interno di un "Centro didattico e di accoglienza". Con deliberazione G.C. n. 179 del 27/12/07, è stato nominato anche un apposito Comitato scientifico per la definizione di proposte progettuali e linee guida per iniziative culturali e didattiche da promuovere sul territorio.

### **IL MONTALBANO**

La catena del Montalbano si dirama dall'Appennino Tosco-emiliano al passo di Serravalle, dividendo le due ampie pianure, quella pistoiese-fiorentina e la Valdinievole. Non raggiunge quote elevate: le sue punte più alte superano di poco i 600 metri.



In questo ambiente, dove l'attività umana si è perfettamente integrata con la natura, emerge la coltivazione della vite e dell'ulivo: negli ultimi anni è cresciuto il turismo e le strutture ricettive, in particolare agriturismi.

Per lo sviluppo delle sue attività, oltre ad aver aderito al "Patto per il Montalbano", nell'ottobre del 2004 la Giunta regionale ha riconosciuto ufficialmente la Strada dell'olio e del vino del Montalbano – Le colline di Leonardo, un progetto che coinvolge 8 comuni (Lamporecchio, Capraia e Limite,

Cerreto Guidi, Larciano, Monsummano Terme, Quarrata, Serravalle Pistoiese e Vinci), la provincia di Pistoia, il Circondario Empolese Valdelsa e 186 tra aziende agricole, aziende agrituristiche, oleifici, cantine, enoteche e ristoranti.

### **IL BOSCO DELLA MAGIA**

A marzo del 2005, con deliberazione del Consiglio Comunale (n. 26 del 30.03.2005), è stata istituita l'Area Naturale Protetta di interesse locale denominata "Il bosco della Magia", che si estende su un'area di circa 104 ettari. La gestione dell'area viene effettuata direttamente dall'amministrazione comunale. L'area dell'ANPIL verrà sottoposta ad un intervento di recupero del bosco, che favorisca la biodiversità. Intanto, nel mese di settembre 2007, è stata inaugurata un'area gioco per bambini (0-6 anni), realizzata con attrezzature ludiche completamente

ecocompatibili a tutti i livelli del ciclo di vita, cioè assemblati con materiali ecologici certificati, completamente riciclabili, e con le parti in legno proveniente da foreste certificate e le parti in plastica composte da materiale riciclato al 100%.



### **FONTI BIBLIOGRAFICHE**

*Annuario statistico 2007*

*Relazione revisionale e programmatica 2008/2010*

*Guida del Comune di Quarrata – Ospitalità-shopping-Prodotti tipici*

*La Querviola*, guida a cura di Patrizia Cartei

S. TAMBORRINO-M. DI COLBONI, *Il Montalbano*, Diple Edizioni, 2004

*Quarrata che sarà (sei incontri sul nostro futuro)* – depliant informativo

*Indagine naturalistica delle aree pedecollinari del comune di Quarrata: Boscone, Santonuovo e bosco della Magia*, relazione conclusiva (settembre 2003)

### 1.3. Il processo di Agenda 21 locale di area

---

Prima ancora di attivare nel 2001 uno specifico progetto di Agenda 21 locale di Area (il progetto “ALA21”), le Amministrazioni di Quarrata, Agliana, Montale Montemurlo avevano già sperimentato alcune forme di gestione territoriale in comune, anche attraverso l’adesione alla Carta di Aalborg.

Il successivo avvio del processo locale di Agenda21 da parte dei quattro Sindaci allora in carica, ha rappresentato il riconoscimento ufficiale che l’approccio necessario al miglioramento della qualità della vita nel proprio territorio, rientrava pienamente nei principi dello sviluppo sostenibile.

A questo scopo, nel febbraio 2001, le quattro amministrazioni comunali hanno sottoscritto un “Accordo di Programma per la redazione e l’attuazione di progetti ed interventi di Agenda 21 locale in forma congiunta e coordinata”, individuando alcune fasi fondamentali del percorso con le quali hanno poi partecipato, seguendo le “Linee Guida per la Agende 21 Locali” redatte dalla Regione Toscana e quelle redatte dall’ANPA, al “Bando per il finanziamento di programmi di sviluppo sostenibile e di attuazione di Agende 21 locali”, del Ministero dell’Ambiente (G.U. 301 del 28/12/2000).

In seguito al cofinanziamento da parte del ministero dell’Ambiente, il progetto ALA21 è iniziato nel mese di novembre 2001 e terminato ad Aprile 2003 con l’attivazione del Gruppo di Coordinamento, dei gruppi di lavoro del Forum e del Forum di Area attivato oltre che la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente.

Successivamente il percorso è proseguito con il progetto “ALA 21: dal Forum al Piano di Azione di Area (Cofinanziato dalla Regione Toscana nell’ambito del Bando 2002) che ha portato all’attivazione degli uffici Agenda21 all’interno dei Comuni, alla pubblicazione del Rapporto Stato Ambiente e alla definizione e approvazione nei Consigli comunali del Piano di Azione di Area in precedenza approvato dal Forum a Maggio 2004.

In seguito, un ulteriore progetto “CONT-ALA 21 dal Piano d’azione alla Certificazione” (maggio 2005 – novembre 2006) ha portato all’introduzione nelle quattro Amministrazioni della contabilità ambientale e della redazione del primo bilancio ambientale (consuntivo 2005) oltre che al proseguimento dell’attività del Gruppo di Coordinamento e dei gruppi di lavoro del Forum per il monitoraggio delle azioni del Piano. Il progetto, oltre all’introduzione della contabilità ambientale quale strumento di governo delle politiche ambientali dell’Ente, ha previsto la predisposizione di studi di prefattibilità relativi ad alcune azioni contenute nel Piano di Azione di Agenda 21 locale, l’adozione di politiche di acquisti verdi (attraverso l’adozione della Carta degli impegni per gli Acquisti verdi) e l’implementazione di un sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001.

Dal mese di novembre 2008 ha preso avvio il nuovo progetto di area, “ALA21: VIVERE SOSTENIBILE”, che riguarderà le buone prassi ed azioni per il risparmio energetico con il coinvolgimento di uffici pubblici, di privati e delle scuole: il progetto, redatto insieme ai Comuni di Montale (ente capofila), Agliana e Montemurlo, è cofinanziato dalla Regione Toscana.

## PARTE II – BILANCIO DI PREVISIONE

### 2.1. Impegni prioritari dell'Ente

Le politiche qui sintetizzate rappresentano le priorità strategiche che l'Amministrazione Comunale si è data per il medio e lungo periodo relativamente alle otto aree di competenza.

Questi impegni prioritari, al momento della formulazione del Bilancio Ambientale di previsione anno 2009, sono stato scelti dagli Amministratori come prioritari rispetto alla totalità degli impegni ambientali di mandato.

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
1. Verde urbano e tutela della biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutela del territorio</li> <li>• Tutela e valorizzazione delle aree naturali protette (Magia e Querciola)</li> <li>• Interventi di valorizzazione del Montalbano e della sentieristica esistente</li> <li>• Riduzione del randagismo</li> </ul>
2. Mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di infrastrutture di collegamento con le principali direttrici stradali</li> <li>• Miglioramento qualità dell'aria</li> </ul>
3. Sviluppo urbano sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero di aree abbandonate o svantaggiate o di aree industriali dismesse</li> <li>• Stesura nuovo regolamento edilizio</li> <li>• Prevenzione dell'abusivismo edilizio</li> <li>• Tutela, restauro e uso/riuso del patrimonio pubblico urbano</li> </ul>

AREE DI COMPETENZA	Politiche ambientali prioritarie previste
<b>4. Risorse idriche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'estensione della rete idrica</li> <li>• Realizzazione opere e infrastrutture per la regimazione delle acque</li> <li>• Interventi per il controllo delle problematiche idrauliche</li> <li>• Adozione di misure per evitare lo spreco di risorse idriche</li> <li>• Promozione e diffusione sul territorio di modelli di consumo consapevoli e sostenibili nel settore delle risorse idriche</li> </ul>
<b>5. Rifiuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS</li> <li>• Implementazione raccolta differenziata</li> <li>• Progetti per la riduzione della produzione dei rifiuti</li> <li>• Lotta alle discariche abusive</li> </ul>
<b>6. Risorse energetiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti</li> <li>• Utilizzo lampade a basso consumo energetico</li> <li>• Realizzazione impianti fotovoltaici in edifici pubblici</li> <li>• Riduzione consumi energetici</li> </ul>
<b>7. Informazione, partecipazione, innovazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un centro di educazione ambientale nell'ANPIL "La Querciola"</li> <li>• Educazione ambientale nelle scuole</li> <li>• Percorsi di Agenda21 locale di area con i comuni di Agliana, Montale e Montemurlo</li> <li>• Potenziamento acquisti verdi (GPP) all'interno dell'Ente</li> <li>• Promozione e sostegno a progetti di cooperazione internazionale di sviluppo sostenibile</li> <li>• Promozione di iniziative, manifestazioni ed eventi locali sullo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale ed il risparmio energetico</li> </ul>
<b>8. Altri impegni ambientali</b>	

## 2.2. Conti ambientali

Questa sezione, che rappresenta il cuore del Bilancio Ambientale, riporta per ogni area di competenza ambientale, le attività che sono state perseguite dal Comune e una serie di indicatori fisici, numerici e descrittivi, utili a dare conto dello stato di realizzazione delle politiche ambientali, dei risultati prodotti e delle modifiche indotte sullo stato dell'ambiente locale in un'ottica di trasparenza e di perseguimento della sostenibilità.

Rispetto alla sezione precedente dove sono contenuti gli impegni prioritari più generali, in questa parte del Bilancio tali impegni sono stati declinati più in dettaglio, evidenziando le attività realizzate nel 2007 per il conseguimento degli stessi.

Per ogni area di competenza sono stati individuati i rispettivi ambiti di rendicontazione, nei quali sono stati riportati:

- valutazioni sintetiche del grado di raggiungimento degli interventi dichiarati a preventivo nel 2007 (gli interventi in rosso, sono quelli che non erano stati preventivati nel 2007, ma che sono stati invece avviati e/o attuati);
- dati degli indicatori fisici con riferimento temporale 2003-2007 (salvo diversa indicazione), con valutazioni sintetiche dove possibile del trend della serie storica.

Di seguito, si riporta uno schema di lettura delle pagine inerenti gli ambiti di rendicontazione, con la legenda dei simboli grafici utilizzati.

### Legenda sui simboli utilizzati

Valutazione a consuntivo della realizzazione degli interventi ambientali	
	Intervento realizzato
	Intervento iniziato ma non concluso
	Intervento non iniziato e rimandato temporalmente al 2008
	Intervento non realizzato
Motivo della mancanza di dati relativi ad alcuni anni	

Indicatore in corso di rilevamento	
Indicatore con intervalli di rilevazione non annuali ma pluriennali (sia per l'impossibilità di disporre degli elementi informativi di base per la loro rilevazione, sia per la complessità tecnica o procedurale di rilevazione e/o per la significatività pluriennale del dato)	
Indicatori di cui mancano i dati relativi ad alcuni anni in quanto, seppur prevista per essi la rilevazione annuale, la fonte originaria dei dati non è riuscita a fornire i dati stessi per motivi tecnici	-
Indicatori inseriti nel sistema contabile solo successivamente alla redazione dei primi bilanci sperimentali e per i quali la rilevazione dei dati non è sempre possibile a ritroso	
<b>Valutazione trend indicatori 2004-2008<sup>4</sup></b>	
Indicatore con tendenza positiva	+
Indicatore con tendenza negativa	-
Indicatore con tendenza neutra	=
Impossibile dare una valutazione tendenziale	

<sup>4</sup> La valutazione delle tendenze, espressa graficamente dai simboli, prende in considerazione principalmente le tendenze numeriche dell'indicatore ed in alcuni casi il valore assoluto dell'indicatore stesso rispetto al contesto.



**AREA DI COMPETENZA 1 - Verde pubblico e tutela della biodiversità**

*“Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo per promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.”*

**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
1.1 Governo del verde pubblico	Cura delle aree verdi e dei giardini pubblici presenti sul territorio attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi
1.2 Governo del verde privato	
1.3 Governo dei sistemi naturali	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree protette La Querciola e Bosco della Magia
	Realizzazione di vari interventi di ripristino territoriale nelle frazioni collinari
	Incarico per redazione piano protezione civile
	Interventi di valorizzazione della sentieristica del Montalbano in collaborazione con altri Comuni aderenti al Patto del Montalbano
1.4 Tutela degli animali	Controllo del randagismo (convenzione con il canile di Pistoia)

**Indicatori**

**1.1. Governo del verde pubblico**

<b>Tab. 1 – Verde pubblico</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2004-2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
Superficie verde pubblico realizzata	mq	-	146.300	154.974	154.974	154.974	+ 8.674	<b>+</b>
Superficie verde pubblico rispetto al territorio comunale	%	-	0,32	0,33	0,33	0,33	+ 0,01	<b>+</b>
Superficie verde pubblico per abitante	Mq/ab	-	6,12	6,40	6,40	6,40	+ 0,28	<b>+</b>

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

<b>Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2004-2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
Verde urbano (giardini)	mq	8.400	8.400	22.269	22.269	22.269	+ 13.869	<b>+</b>
Verde assimilabile a parco urbano e territoriale	mq	-	-	185.613	185.613	185.613	0	<b>=</b>
Spartitraffico	mq	50	50	100	100	100	+ 50	<b>+</b>
Giardini e aree verdi pertinenti ad edifici scolastici	mq	-	-	56.417	56.417	56.417	0	<b>=</b>

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 2 - Superficie verde urbano per tipologia	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Piazze alberate	mq	5.852	5.852	5.852	5.852	5.852	0	=
Verde sportivo	mq	-	-	132.705	132.705	132.705	0	=
Aree verdi pertinenti ad edifici pubblici	mq	4.401	4.656 mq	14.483	14.483	14.483	+ 10.082	+
Parcheggi alberati	mq	-	-	21.386	21.386	21.386	0	=
Verde storico (giardino Villa La Magia)	mq	54.000	54.000	54.000	54.000	54.000	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico)

Tab. 2 – Verde pubblico: interventi di manutenzione effettuati	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend 2005-2008
In economia	n.	►	78	88	84	82	+ 4	+
In appalto	n.	►	65	65	52	54	- 11	-

1.3 Governo dei sistemi naturali

Tab. 3 - Aree boschive ed aree protette	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Superficie aree boschive di proprietà comunale	mq	598.353	598.353	598.353	598.353	598.353	0	=
Superficie totale aree boschive (vincolo L. 431/85)	mq	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	7.222.771	0	=
Superficie aree protette	mq	1.180.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	2.220.000	+ 1.040.000	+
Superficie aree protette rispetto al territorio comunale	%	2,56	4,82	4,82	4,82	4,82	+ 2,26	+
Parchi urbani territoriali (lago Santonuovo, ANPIL La Magia, ANPIL La Querciola)	mq	-	853.600	853.600	853.600	853.600	+853.600	+

FONTE = Servizio Urbanistica

1.4 Tutela degli animali

Tab. 4 Utilizzo canile di Pistoia	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Posti disponibili per il Comune di Quarrata	n.	40	40	40	45	49	+9	+
Cani catturati nel Comune di Quarrata ed ospitati nella struttura	n.	36	65	36	66	48	+ 12	-

FONTE = Servizio Polizia Municipale

**AREA DI COMPETENZA 2 - Mobilità sostenibile**

*“Riconosciamo la forte relazione tra trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibile. Lavoreremo per:*

- ridurre l'uso dei veicoli a motore privati e promuovere alternative valide e accessibili;*
- incrementare la quota di spostamenti effettuati con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta;*
- promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni;*
- sviluppare un piano di mobilità urbano integrato e sostenibile;*
- ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica”*

**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<b>2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile</b>	Realizzazione I° lotto della viabilità di raccordo con la seconda tangenziale ovest di Prato
	Progettazione per ampliamento Ponte di Valenzatico
	Progettazione dell'Ambito di Connotazione Urbana di Via MONTALBANO
	Manutenzioni straordinarie patrimonio viario
<b>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</b>	Progetto per la sostenibilità urbana – realizzazione pista ciclo-pedonale nel centro cittadino
	Progettazione per realizzazione strada urbana di collegamento Via Machiavelli e Via Trento
	Attuazione intesa e collaborazione con amministrazione provinciale per la riorganizzazione del sistema viario a Nord di Quarrata (dalla rotonda dei Martiri a Via Firenze)
<b>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico</b>	

**Indicatori**

2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

Tab. 1 - Interventi infrastrutturali		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Interventi per rendere più sicure le strade e moderare la velocità del traffico	Rotonde presenti	n.	0	0	1	1	2	+2	+
	Rotonde in fase di realizzazione	n.	0	1	0	2	1	+1	+
	Attraversamenti pedonali protetti	n.	0	2	2	5	15	+15	+
	Dossi	n.	1	2	2	4	5	+4	+
Lunghezza piste ciclabili		m	350	350	350	920	920	+570	+
Superficie parcheggi		mq	37.500	37.500	42.772	42.772	42.772	+ 6.772	+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Viabilità e Verde pubblico) e Servizio Progetti Strategici

2.2 Gestione sostenibile della mobilità

Tab. 2 - Gestione sostenibile della mobilità'	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Piano percorsi ciclo-pedonali	no	no	no	Elaborazione bozza di Piano	Elaborato Piano e Programma Pluriennale	+
Studi sulla mobilità e la sosta sul territorio comunale		in elaborazione	redazione e pubblicizzazione	Attuazione prime proposte	Intesa con Povia per	+

<b>Tab. 2 - Gestione sostenibile della mobilità'</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
					progettazione interventi	

FONTE = Servizio Progetti Strategici

<b>Tab. 3 - Come si spostano i cittadini di Quarrata</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>DATI ISTAT 2001</b>	<b>PERCENTUALE</b>
A piedi/altri mezzi	n.	1.490	21,52%
In bicicletta	n.	123	1,77%
Mezzi di trasporto collettivi	n.	559	8,07%
Autovettura privata	n.	4.510	65,13%
Motociclo	n.	243	3,51%
<b>TOTALE</b>		6.925	100%

FONTE = Dati ISTAT forniti da Servizio Progetti Strategici

<b>Tab. 4 - Spostamenti casa-scuola degli alunni della scuola media di Quarrata*</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>A.S. 2006/2007</b>	<b>PERCENTUALE</b>
A piedi	n.	60	16,17
In bicicletta	n.	6	1,62

<b>Tab. 4 - Spostamenti casa-scuola degli alunni della scuola media di Quarrata*</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>A.S. 2006/2007</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Servizio trasporto collettivo	n.	108	29,11
Autovettura privata	n.	193	52,02
Motociclo	n.	4	1,08
<b>TOTALE</b>	n.	371	100%

\* FONTE = Dati ricavati dallo studio condotto dai ragazzi della scuola media nell'ambito del progetto "SCUOLA21- IL PDA" (a.s. 2006/2007)

<b>Tab. 5 - Trasporto pubblico servizio giornaliero</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2004 *</b>	<b>2005**</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2005-2008***</b>
Viaggiatori trasportati in città con le linee urbane di trasporto pubblico com.le (TPL)	n.	1900	359	396	415	325	- 34
Km effettuati per servizio TPL	Km	22.000	2.000	2.100	2.200	2.200	+ 200
KM/utente	Km/utente	11,57	5,57	5,30	5,30	6,77	+ 1,20

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

\* Nel 2004 erano in funzione tre linee per 6 giorni settimanali con corse mattutine e pomeridiane.

\*\*A partire dal gennaio 2005, a seguito della razionalizzazione del servizio in considerazione dell'utilizzo da parte della popolazione, viene effettuata una sola linea settimanale il sabato mattina

\*\*\* Per omogeneità dei dati il raffronto è fatto su anni con servizi similari

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 6 - Trasporto scolastico	Unità di misura	2004	2005	2006*	2007	2008	Variazioni 2004-2008
Richieste pervenute al Comune	n.	▶	▶	898	905	927	+ 29
Utenti trasportati	n.	948	964	882	886	917	- 28

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

\* A partire dall'anno 2006 la voce utenti trasportati non tiene più conto degli studenti delle scuole superiori ai quali erano riconosciute agevolazioni sulla base degli esoneri e la cui richiesta veniva soddisfatta dal Comune.

### 2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico

Tab. 7 - Inquinamento acustico	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Monitoraggi effettuati	n.	0	1	0	0	0	0	=
Autorizzazioni rilasciate in deroga ai limiti di rumorosità	n.	n.d.	10	13	10	8	- 2	=
Contributi a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	n.	no	no	no	3	4	+1	+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente) e Servizi Sociali

Qualità dell'aria	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Centraline presenti	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

**AREA DI COMPETENZA 3 - Sviluppo urbano sostenibile**

*“Ci impegniamo a svolgere un ruolo determinante nella pianificazione e nella progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti. Lavoreremo per:*

- ridare vita e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate;*
- prevenire una crescita della città incontrollata, raggiungendo densità di abitanti appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;*
- assicurare un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all’uso residenziale nei centri città; garantire un’adeguata tutela, restauro e uso/ riuso del nostro patrimonio culturale urbano;*
- applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie di costruzione di alta qualità”*

**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione	Elaborazione regolamento edilizio
3.2 Recupero e miglioramento dell’ambiente urbano	Lotta all’abusivismo edilizio
3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi	Controlli su edilizia e ambiente
	Completamento del recupero Area Ex Macelli

<b>3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche</b>	Realizzazione impianto fotovoltaico "Casa di Zela"
	Trasformazione centrale termica da gasolio a metano presso il campo sportivo di Vignole
	Realizzazione copertura con impianto fotovoltaico integrato per le scuole materne e medie di Vignole
	Realizzazione copertura con impianto fotovoltaico integrato per la nuova scuola elementare in costruzione di Via D. Alighieri

## Indicatori

### 3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione

<b>Tab. 1- Regolamenti e strumenti urbanistici</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
<b>Piano strutturale</b>	approvazione					<b>+</b>
<b>Regolamento urbanistico</b>		redazione	redazione	adozione	approvazione	<b>+</b>
<b>Regolamento edilizio</b>				redazione	redazione	<b>+</b>

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

### 3.2 Uso sostenibile del territorio, recupero e miglioramento dell'ambiente urbano

<b>Tab. 2 - Uso del territorio</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2004-2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
<b>Superficie urbanizzata</b>	Mq	▶	▶	7.880.200	7.880.200	7.880.200	0	<b>=</b>

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 2 - Uso del territorio	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Percentuale di superficie urbanizzata	%	▶	▶	16,94	16,94	16,94	0	=
Occupazione di nuovo suolo	Mq	▶	▶	494.690	494.690	494.690	0	=
DIA – Pratiche presentate	n.	514	482	456	473	429	- 85	=
Permessi a costruire rilasciati	n.	164*	133	143	143	88	- 76	=

\*Il dato è relativo alle concessioni edilizie, che venivano rilasciate quali titoli autorizzatori prima dell'approvazione della L.R. 1/2005

FONTE = Servizio Urbanistica e Servizio Edilizia

Tab. 3 - Ripristino territorio urbano	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Superficie piani di recupero	mq	▶	45.228	48.228	51.000	53.000	+ 7.772	+

FONTE = Servizio Urbanistica

Tab. 4 - Abusi e controlli	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Abusi edilizi (pratiche rubricate)	n.	118	15	45	45	15	- 103	+
Condoni edilizi rilasciati (L. 47/85; L. 724/94 e L. 53/04)	n.	111	128	138	138	29	- 82	+
Controlli edilizi (n. concessioni e autorizzazioni controllate in loco)	n.	53	45	30	30	6	- 47	+

Tab. 4 - Abusi e controlli	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Controlli edilizi (n. licenze di agibilità e abitabilità rilasciate)	n.	99	134	80	80	99	0	=
Controlli edilizi (n. di sanzioni e ordinanze per opere difformi)	n.	-	118	61	61	10	+ 10	!

FONTE = Servizio Edilizia

### 3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi e industriali dismessi

Tab. 5 – Riqualificazione e recupero siti dismessi	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Siti a rischi di incidente rilevante	n.	1	0	0	0	0	-1	+
Industrie insalubri: autorizzazioni/pareri emessi	n.	-	9	9	-	-	-	!
Siti inquinati censiti	n.	1	0	0	0	0	- 1	+
Interventi di bonifica: numero di interventi effettuati	n.	3	8	3	0	5	+2	+
Interventi di bonifica: numero di ordinanze ed ingiunzioni	n.	-	7	32	-	5	- 2	+
Discariche abusive censite	n.	0	0	0	0	0	0	=
Discariche bonificate	n.	0	0	0	0	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente); Piano generale di sviluppo 2007-2012

3.4 Riduzione dell'impatto ambientale delle opere pubbliche

Tab. 6 – Interventi di riduzione impatto ambientale	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Caldaie a condensazione installate	n.	1	1	2	0	0	=
Centrali termiche ristrutturare	n.	4	1	0	0	0	=
Edifici pubblici realizzati con criteri di bioarchitettura	n.	0	0	Scuola elementare in progettazione	Scuola elementare in progettazione	Affidamento lavori scuola elementare	+

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica e Ufficio Patrimonio Immobiliare)

3.5 Riqualificazione e recupero del patrimonio storico ed architettonico

Tab. 7 – Riqualificazione e recupero	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Edifici storici di proprietà del Comune sottoposti a manutenzione straordinaria ed ordinaria	n.	1	1	1	1	1	=
Interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio storico	n.	0	0	1*	0	0	=

\* intervento di ristrutturazione antica sede del Comune (palazzo di Via Vittorio Veneto)

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Patrimonio Immobiliare)

**AREA DI COMPETENZA 4 - Risorse idriche**

*“Lavoreremo, in tutta la nostra comunità, per migliorare la qualità dell’acqua e utilizzarla in modo più efficiente”*  
**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	Ordinanze specifiche per evitare sprechi
	Realizzazione di una fontanella di acqua potabile post trattata a distribuzione gratuita
	Estensione rete idrica acquedotto
4.2 Gestione delle acque reflue	Estensione rete fognaria
4.3 Controllo dei corpi idrici	Realizzazione cassa di espansione fosso di Lucciano
	Interventi per sistemazione argini assetto idro-geologico
	Progetto definitivo per cassa di espansione Pontassio
	Accordo di progetto Autorità di Bacino, Regione Toscana, Province di Prato e Pistoia, Comune di Quarrata, Poggio a Caiano, Ministero dell’Ambiente per cassa di espansione Querciola
	Trasferimento in conto capitale al Consorzio Ombrone per cassa di espansione
	Gestione della regimazione delle acque dei fossi e dei corsi d’acqua non consorziati
Convenzione con regione Toscana e avvio progettazione per realizzazione cassa di espansione in loc. Bavigliano	

## Indicatori

## 4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento

Tab. 1 - Acque di approvvigionamento	Unità di misura	2004	2005*	2006*	2007*	2008**	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Acqua erogata	mc.	-	1.004.624	1.004.624	1.021.078	1.021.078	+ 16.443	+
Qualità acque destinate all'approvvigionamento		A2	A2	A2	A2	A2		
Abitanti serviti	n.	-	17.860	18.767	18.767	18.860	+ 1.000	+
Unità immobiliari servite	n.	-	8.200	8.400	8.760	8.785	+ 585	+
Unità immobiliari totali	n.	-	15.800	15.900	19.871	19.871	+ 4.071	+
Lunghezza rete di distribuzione	km	-	187	187	194	194	+7	+
Lunghezza rete di adduzione	km	-	8	8	8	8	0	=
Contatori installati al 31.12	n.	-	8.200	8.200	7.464	-	-	!

\* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

\*\* FONTE = Servizio LL.PP.

4.2 Gestione delle acque reflue

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2004	2005*	2006*	2007*	2008**	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Tipologia rete fognaria		Mista	Mista	Mista	Mista	Mista		
Impianti di depurazione	n.	-	7	7	7	7	0	=
Lunghezza rete fognaria di raccolta	Km	-	53	56	57	59	+ 6	+
Lunghezza reti collettori	km	-	4,5	4,5	-	-	!	!
Destinazione scarichi		Acque superficiali						
Acqua depurata	mc	-	1.860.600	902.910	902.910	902.910	!	!
Allacci	n.	-	4.220	4.320	-	4.300	+80	+
Unità immobiliari servite	n.	-	5.200	5.200	6.522	6.522	+1.322	+
Unità immobiliari totali	n.	-	15.800	15.800	19.871	19.871	+4.071	+

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 2 - Acque reflue	Unità di misura	2004	2005*	2006*	2007*	2008**	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Interventi di riparazione	n.	-	-	12	29	35	!	!

\* FONTE = Piano Generale di Sviluppo 2007-2012

\*\* FONTE = Servizio LL.PP.

Tab. 3 - Provvedimenti autorizzativi	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	n.	10	84	69	119	72	+ 62	+
Autorizzazioni al vincolo idrogeologico	n.	18	60	24	20	18	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

**AREA DI COMPETENZA 5 - Rifiuti**

*“Lavoreremo per:  
 - prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e ampliare il riuso e il riciclaggio;  
 - gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori metodologie”*

**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<b>5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti</b>	Realizzazione della piattaforma ecologica nell'area fra ex Macelli Comunali e il cantiere comunale in collaborazione con il CIS
	Approvazione della riduzione del 10% della parte variabile della T.I.A. alle famiglie che effettuano il compostaggio domestico
<b>5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia ed energia dai rifiuti</b>	Incentivazione del compostaggio domestico attraverso la distribuzione alle famiglie in comodato d'uso gratuito di composter domestici
	Interventi per la riduzione della produzione di rifiuti (realizzazione di fontanella di acqua potabile post trattata a distribuzione gratuita per eliminazione bottiglie di plastica, ecc.)
	Monitoraggio costante del territorio caratterizzato dalla lotta alle discariche abusive
	Ampliamento del sistema di recupero energetico dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (CIS)
<b>5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti</b>	Campionamento in continuo diossine e microinquinanti impianto termovalorizzazione (CIS)

Indicatori

5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti

Tab. 1 - Produzione di rifiuti	Unità di misura	2004	2005*	2006*	2007*	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Unità immobiliari servite*	n.	-	11.980	13.100	-	13.250***	- 211	-
Unità immobiliari totali*	n.	-	15.800	15.900	19.871	19.715***		
Produzione annua di rifiuti pro capite	Kg/ab/anno	549	551	547	549**			
Totale rifiuti prodotti	t	17.049	18.563	19.152	19.520**	19.712	+ 2.663	-

(\*) FONTE = Piano generale di sviluppo 2007-2012 e CIS spa

(\*\*) Dati presentati dal CIS spa ad A.R.R.R. il 1° marzo 2008 per la valutazione

\*\*\* FONTE = Servizio LL.PP.

5.2 Gestione della raccolta dei rifiuti

Tab. 2 - Raccolta dei rifiuti	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Totale rifiuti indifferenziati prodotti	t	13.115	13.246	13.264	13.506*	15.358	+ 2.243	-
Totale rifiuti differenziati prodotti	t	3.934	5.317	5.887	6.011*	4.354	+ 420	+
Accessi alla piattaforma Maciste	n	790	882	978	1.028*	1.301	+ 511	+

FONTE = CIS spa

(\*) Dati presentati ad A.R.R.R. il 1° marzo 2008 per la valutazione

<b>Tab. 3 - Raccolta dei rifiuti</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2004-2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
Percentuale totale rifiuti differenziati prodotti/totale rifiuti prodotti	23,07%	28,64%	30,74%	30,79%	24%	+0,93	<b>+</b>

<b>Tab. 4 - Tipologia raccolta differenziata</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Variazioni 2004-2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
Raccolta differenziata carta	t	1.464	1836	1684	1.420	1.081	- 383	<b>-</b>
Raccolta differenziata vetro	t	197	263	296	408	241	- 44	<b>+</b>
Raccolta differenziata lattine e banda stagnata	t	8,7	4,5	17,6	16	19	- 10,3	<b>+</b>
Raccolta differenziata plastiche	t	246	149	171	208	163	- 83	<b>-</b>
Raccolta differenziata organico	t	36	31	25	33	37	+1	<b>+</b>
Raccolta differenziata farmaci scaduti	t	4,9	10,8	3,3	1	2,1	- 2,8	<b>-</b>
Raccolta differenziata pile esaurite	t	0,9	1,3	0,9	1	1,4	+ 0,5	<b>+</b>
Raccolta differenziata batterie	t	3,7	4,3	4	5	6,2	+ 2,5	<b>+</b>
Raccolta differenziata tessili	t	1068	1380	1672	1.612	1.494	+ 426	<b>+</b>

FONTI = CIS spa

5.3 Lo smaltimento e il recupero di materia/energia dai rifiuti

Tab. 4 - INDICATORI		2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Modalità di smaltimento dei rifiuti (in tonnellate)	Inceneritore/termodistruzione	13.115	13.246	13.264	13.506	13.682	+ 567	-
	Raccolti in modo differenziato	3.934	5.317	5.887	6.011	6.030	+ 2.096	+

FONTE = CIS spa

**AREA DI COMPETENZA 6 - Energia**

*“Lavoreremo per:*  
*- ridurre il consumo di energia primaria (ossia di quella energia presente in natura in forma direttamente utilizzabile) e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite;*  
*- migliorare la qualità dell’aria.*  
*Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili per evitare i consumi superflui e per migliorare l’efficienza energetica”*  
**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<b>6.1 Pianificazione in tema di risorse energetiche</b>	Realizzazione di impianti fotovoltaici nelle scuole di Vignole (sc. Materna e Media)
	Progettazione impianto fotovoltaico “Casa di Zela”
	Redazione progetto esecutivo impianto fotovoltaico nella nuova scuola elementare in costruzione di Via D. Alighieri e affidamento lavori
	Progettazione di un parco fotovoltaico mediante ricorso ad iniziative di azionariato popolare
	Erogazione di contributi a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale
<b>6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell’uso pubblico di risorse energetiche</b>	Realizzazione nuovi impianti di illuminazione pubblica con lampioni fotovoltaici e lampade a risparmio energetico
	Installazione di regolatori di flusso per impianti nuovi o ampliamenti degli esistenti
	Installazione di lampade votive con led a basso consumo
<b>6.3 Controllo degli impianti</b>	Manutenzione impianti di illuminazione (lampade a risparmio energetico)

Indicatori

6.1 Pianificazione in tema di risorse

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
Consumi energetici per autotrazione dei mezzi comunali	benzina	lt.	9.678	9.760	12.486	16.762	11.425	+ 1.747	-
	gasolio	lt.	33.417	38.324	47.303	34.025	24.947	- 8.470	+
	costo complessivo	€	41.549	52.819	46.406	47.861	46.899	+ 5.350	-
Costi per riscaldamento edifici pubblici		€	-	-	254.074	346.993	395.649	+ 141.575	-
Consumi complessivi di energia elettrica del Comune		GWh	2,38	2,38	2,73	2,70	2,95	+ 0,57	-
Consumi energia elettrica per edifici comunali		GWh	1,15	1,11	1,28	1,30	1,15	0	=
Costi per energia elettrica edifici comunali		€	161.309	166.302	192.903	208.635	228.932	+ 67.623	-
Consumi energetici illuminazione pubblica		GWh	1,23	1,27	1,45	1,40	1,72	+ 0,49	-
Costi per consumi energetici illuminazione pubblica		€	135.996	139.864	160.434	181.699	293.339	+ 157.343	-

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 1 - Consumi energetici del Comune		Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
<b>Totale strade</b>		<b>Km</b>	<b>-</b>	135	241	241	243	+ 108	<b>+</b>
<b>N. punti luce per illuminazione pubblica</b>		<b>n.</b>	2.150	2.180	2.280	2.440	2.500	+ 350	<b>+</b>

FONTE = Servizio AGAN, Ufficio Economato e Centro Acquisti, Servizio LL.PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

Tab. 2 - Rete gas metano	Unità di misura	2004	2005*	2006*	2007**	2008	Variazioni 2004-2008	Valutazione trend
<b>Lunghezza rete</b>	km	<b>-</b>	83	85	87	87	+4	<b>+</b>
<b>Gas erogato</b>	mc	<b>-</b>	8.021.664	8.021.664	8.486.050	8.486.050	+ 464.386	<b>+</b>
<b>Popolazione servita</b>	n.	<b>-</b>	8.000	8.100	19.353	19.353	+ 11.353	<b>+</b>
<b>Unità immobiliari servite</b>	n.	<b>-</b>	5.753	5.800	6.451	6.451	+ 698	<b>+</b>
<b>Totale unità immobiliari</b>	n.	<b>-</b>	15.800	15.900	19.871	19.871	+ 4.769	<b>+</b>

\* FONTE = dati estratti dalle Relazioni Previsionali e Programmatiche (varie annualità);

\*\* FONTE = Piano generale di sviluppo 2007-2012

6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche

Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Impianti solari termici nelle scuole (elementare e media di Vignole e materna ed elementare di Santonuovo)		redazione progetto scuole Vignole e Santonuovo	finanziamento Ministero	Presentazione al Ministero variante progetto		=
				Redazione progetto nuova copertura scuole materna e media di Vignole con impianto fotovoltaico	Predisposizione richiesta finanziamento regionale e progettazione preliminare	+
Gestione servizio calore edifici pubblici mediante bando volto al risparmio energetico	sì	sì	sì	sì	sì	+
Utilizzo lampade a risparmio energetico nella pubblica illuminazione	sì	sì	sì	sì	sì	+
Installazione regolatori di flusso per impianti pubblica illuminazione già esistenti	no	sì	sì	sì	no	-

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

<b>Tab. 3 - Opere infrastrutturali ed interventi realizzati</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
<b>Realizzazione nuovi impianti pubblica illuminazione con regolatori di flusso e lampade a basso consumo energetico</b>				sì	sì	<b>+</b>
<b>Installazione nei cimiteri com.li di lampade votive con led a basso consumo</b>	sì	sì	sì	sì	sì	<b>+</b>

FONTE = Servizio LL. PP. (Ufficio Illuminazione Pubblica)

**AREA DI COMPETENZA 7 - Informazione e partecipazione**

*“Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia della partecipazione. Lavoreremo per:*

- incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali;*
- invitare tutti i settori della società locale a partecipare ai processi decisionali;*
- rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.*

*Lavoreremo per rafforzare l'Agenda21 Locale o altri processi di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni.*  
*Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti per incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità”*

**Aalborg Commitment, 2004**

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<b>7.1 Educazione ambientale</b>	Realizzazione Centro di Documentazione ANPIL La Querciola
	Lezioni di educazione ambientale agli alunni delle scuole elementari e medie promosse dal Comune
	Lezioni di educazione ambientale promosse dal CIS SpA per le scuole materne, elementari e medie
	Adesione alla campagna “Caterpillar” di Radio 2 “M’illumino di meno”
<b>7.2 Ascolto e dialogo</b>	Azioni di Agenda 21
	Messa a regime della contabilità ambientale
	Redazione bilanci ambientali dell’Ente (preventivo 2009 e consuntivo 2008)
	“Noi insieme” percorso verso il Regolamento comunale per la partecipazione
	Presentazione del nuovo Regolamento Urbanistico nelle frazioni cittadine (Caserana, Catena, Buriano, Santonuovo)

Ambito di rendicontazione	Interventi ambientali da realizzare
<b>7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente</b>	Utilizzo di carta riciclata per gli uffici (carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia), materiali di cancelleria ecologici, forniture alimentari biologiche per il servizio di refezione scolastica e nido d'infanzia (frutta e verdura), materiali di pulizia ecologici e "verdi" per il servizio di mensa scolastica (tovaglioli, tovaglette e scottex riciclati), recupero dei toner e cartucce, introduzione nel menù del servizio di refezione scolastica di prodotti a "km 0" (con cadenza mensile o bimestrale)
	Sportello informativo per la cittadinanza sul risparmio energetico e le energie rinnovabili (gennaio-febbraio)
	Installazione all'interno dei palazzi comunali di distributori automatici di snack e bevande dal commercio equo-solidale
	Realizzazione convegno sul risparmio energetico e le energie rinnovabili (marzo 2009)
	Rinnovo (tramite acquisto o noleggio) di attrezzature per ufficio (fotocopiatrici, fax e stampanti) compatibili con l'uso di carta riciclata
	Promozione e diffusione di buone prassi fra il personale dell'Ente per la riduzione degli impatti ambientali (utilizzo stampe fronte-retro, limitazione numero stampe con utilizzo maggiore della posta elettronica, riuso fogli utilizzati solo su una facciata, ecc.)
	Adozione di nuovi programmi informatici che consentano maggiori flussi informativi e la gestione informatizzata dei vari processi di lavoro finora gestiti in forma cartacea per promuovere la graduale riduzione di stampa e produzione cartacea dei vari documenti
	Privilegiare, quando possibile, l'acquisto di autovetture di proprietà dell'amministrazione con alimentazione a metano o GPL
<b>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali</b>	Accordi con volontariato per la prevenzione incendi e vigilanza boschiva

**Indicatori**

**7.1 Educazione allo sviluppo sostenibile**

<b>Tab. 2 - Educazione ambientale svolta dal Comune</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2003/04</b>	<b>2004/05</b>	<b>2005/06</b>	<b>2006/07</b>	<b>2007/08</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valutazione trend</b>
N. classi scuola dell'infanzia	n.	4	3	1	1	0	- 4	<b>-</b>
N. classi scuola primaria	n.	1	1	4	4	1	0	<b>=</b>
N. classi scuole secondaria I grado	n.	16	20	9	9	6	- 10	<b>-</b>
N. totale classi coinvolte	n.	21	24	14	14	7	- 14	<b>-</b>
N. totale alunni coinvolti	n.	304	416	303	298	162	- 142	<b>-</b>
N. totale laboratori e visite	n.	16	20	50	n.d.	8	- 8	<b>-</b>

FONTE = Servizio Pubblica Istruzione

<b>Tab. 3 - Progetto SCUOLA21</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2005/2006</b>	<b>2006/2007</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valutazione trend</b>
N. scuole secondarie I grado coinvolte	n.	4	4	0	<b>=</b>
N. classi coinvolte	n.	13	18	+ 5	<b>+</b>
N. insegnanti	n.	25	36	+ 11	<b>+</b>
N. alunni	n.	286	416	+ 130	<b>+</b>

<b>Tab. 3 - Progetto SCUOLA21</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2005/2006</b>	<b>2006/2007</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Valutazione trend</b>
Forum scolastici attivati	n.	4	4	0	=

FONTE = U.O. Ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile

## 7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale

<b>Tab. 4 - Processo di Agenda21 locale di area (PROGETTO ALA21:VIVERE SOSTENIBILE)</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Variazioni 2008-2010</b>	<b>Valutazione trend</b>
Incontri del gruppo di coordinamento	n.	6				
N. abitazioni coinvolte	n.	0				
N. famiglie coinvolte	n.	0				
N. cittadini coinvolti	n.	0				
N. classi scuola primaria coinvolte	n.	0				
N. alunni scuola primaria coinvolti	n.	0				
N. insegnanti e personale non docente coinvolto	n.	0				
N. dipendenti comunali coinvolti	n.	1				

Il nuovo progetto, ALA21:VIVERE SOSTENIBILE, è partito il 28 novembre 2008 e durerà fino al mese di maggio 2010.

**Piano di Azione locale di Agenda21**

<b>Gruppo di Lavoro SOCIALE E CULTURALE</b>				
TOTALE AZIONI	21			
ALTRI COORDINATORI	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI DEI COMUNI			
5	NON INIZIATE	INIZIATE	IN ATTUAZIONE	CONCLUSE
	7	1	6	2
<b>Gruppo di Lavoro AMBIENTE E ATTIVITA' ECONOMICHE</b>				
TOTALE AZIONI	72			
ALTRI COORDINATORI	STATO DI AVANZAMENTO AZIONI DEI COMUNI			
23	NON INIZIATE	INIZIATE	IN ATTUAZIONE	CONCLUSE
	11	8	21	9

Tab. 6 – Progetti speciali da parte dell’Ente	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
<p align="center"><b>Attuazione progetti speciali da parte dell'Ente</b></p>		<p align="center">Adozione contabilità ambientale</p>	<p>Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2005</p>	<p>Approvazione bilancio ambientale di previsione 2007</p>	<p>Approvazione bilancio ambientale di previsione 2008</p>	<p><b>+</b></p>
			<p>Redazione Analisi Ambientale Iniziale</p>	<p>Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2006</p>	<p>Approvazione bilancio ambientale consuntivo 2007</p>	
			<p>Approvazione Carta impegni per acquisti verdi</p>	<p>Adesione al progetto europeo “Energy Trophy+ 08”</p>	<p>Realizzazione ciclo incontri sul risparmio energetico</p>	
				<p>Corso sul GPP e gli acquisti verdi per dipendenti comunali</p>	<p>Attivazione sportello informativo sul risparmio energetico</p> <hr/> <p>Incentivazione compostaggio domestico attraverso distribuzione composter</p>	
					<p>Attivazione progetto “ALA”: VIVERE SOSTENIBILE”</p>	
					<p>Attivazione</p>	

FONTE = U.O. Ricerca Finanziamenti e Sviluppo Sostenibile

7.3 Riduzione degli impatti ambientali dell'Ente

Acquisti verdi e buone pratiche	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Carta da fotocopie riciclata	sì	no	no	sì	sì	+
Toner ecologici	no	sì	no	sì	sì	+
Tamponi ecologici	sì	sì	sì	Sì	sì	+
Cartucce ecologiche	sì	sì	si	no	no	-
Arredi interni con caratteristiche ecocompatibili	no	no	in parte	in parte	in parte	+
Carta uso mani riciclata	sì	sì	si	sì	sì	+
Carta igienica riciclata	sì	sì	si	sì	sì	+
Generi alimentari biologici	sì	si	sì	sì	Sì	+
Buone pratiche attivate dall'Ente	Raccolta differenziata negli uffici (toner e cartucce)	Raccolta differenziata negli uffici (toner e cartucce)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce e carta)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica e lattine)	Raccolta differenziata negli uffici (toner, cartucce, carta, plastica, lattine e vetro)	+

FONTE = Ufficio Econmato

**AREA DI COMPETENZA 8 – Altri piani e attività di cura e gestione dell’ambiente**

In quest’area sono stati inseriti gli interventi del Comune per attività ambientali coerenti con il metodo CLEAR-LIFE e che non possono essere attribuiti agli altri ambiti di competenza.

<b>Interventi ambientali da realizzare</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrosmog: Stesura e approvazione regolamento per la pianificazione comunale e l’installazione delle antenne di telefonia mobile</li> </ul>

**Indicatori**

**8.1 Riduzione e prevenzione dell’inquinamento di tipo fisico**

<b>Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggi</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>Valutazione trend</b>
<b>Piano di classificazione acustica</b>	sì	Aggiornamento e approvazione	sì	sì	Sì	<b>+</b>
<b>Strumenti di pianificazione per il controllo degli impatti elettromagnetici</b>	no	no	Predisposizione regolamento telefonia mobile	Procedura affidamento ditta esterna	E’ stato ultimato il piano territoriale per l’installazione S.R.B. ed è in corso di approvazione	<b>+</b>

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 1 – Strumenti di pianificazione e monitoraggi	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Monitoraggi effettuati da ARPAT sui campi elettromagnetici	0	0	4	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

Tab. 2 - Azioni di controllo e di perseguimento	2004	2005	2006	2007	2008	Variazioni	Valutazione trend
Reati ambientali	0	10	7	0	5	+ 5	-
Esposti inquinamento idrico/suolo	0	2	2	2	7	+ 7	-
Esposti inquinamento atmosferico	0	0	0	0	0	0	=
Esposti inquinamento acustico	1	5	8	3	2	+ 1	-
Esposti inquinamento elettromagnetico	0	0	0	1	0	0	=

FONTE = Servizio LL.PP. (Ufficio Ambiente)

8.2 Sistemi di cura dell'ambiente (certificazioni, progetti speciali, corsi per dipendenti, ecc.)

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
Corsi o giornate formative su contabilità ambientale, temi ambientali e di sviluppo sostenibile frequentati dai dipendenti	➤	➤	6	6	2	-

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Tab. 3 – Corsi formativi e premi/riconoscimenti	2004	2005	2006	2007	2008	Valutazione trend
N. dipendenti comunali partecipanti ai corsi o giornate formative di cui sopra	➤	➤	6	17	5	-
Corsi su temi ambientali promossi dall'Ente per dipendenti ed esterni	➤	➤	Corso sulla bioarchitettura	Corso sul risparmio energetico ed energie rinnovabili		=
Premi e riconoscimenti ottenuti dall'Amministrazione per azioni, iniziative, ecc. di sviluppo sostenibile				Premio Comuni a 5 stelle per Regolamento Urbanistico	1^ Premio Rassegna "Dire & Fare" per l'innovazione nella pianificazione sostenibile del Regolamento Urbanistico	+

## 2.3 Spese ambientali

Il metodo di contabilità ambientale CLEAR prevede un'analisi del bilancio ordinario dell'ente per identificare la spesa ambientale di previsione e classificarla coerentemente con le aree di competenza del bilancio ambientale: chiaramente, l'analisi è stata condotta sul bilancio economico-finanziario di previsione anno 2009.

L'obiettivo dell'attività di riclassificazione delle spese ambientali è quello di conoscere l'ammontare delle spese che verranno sostenute nel corso dell'anno dall'Amministrazione Comunale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente.

I conti monetari integrano gli indicatori inseriti nel bilancio e presentati nella sezione precedente: anch'essi serviranno poi, in fase consuntiva, a verificare il raggiungimento delle politiche ambientali previste nei documenti di programmazione e in questo bilancio.

Avendo a disposizione il bilancio ambientale di previsione anno 2008, approvato nel mese di marzo dello scorso anno, ci è sembrato opportuno fare un raffronto fra i due documenti ambientali. Le spese per finalità ambientali previste nell'esercizio 2008 ammontavano complessivamente a 3.505.254 euro, corrispondenti a circa 142,49 euro per cittadino: questo valore comprendeva spese correnti di gestione per 1.822.154 euro, corrispondenti a circa 47,07 euro pro capite, e investimenti ambientali pari a 1.863.100 euro, pari a 68,42 euro per cittadino.

Le **spese di previsione** per finalità ambientali nell'anno 2009 ammontano complessivamente a **2.410.628,00 Euro**, corrispondenti a circa **96,35 euro** per cittadino: questo valore comprende spese correnti di gestione per **1.749.229,00 euro**, corrispondenti a circa **69,91 euro** pro capite, ed investimenti ambientali per **661.399,00 euro**, pari a circa **26,43 euro** per cittadino.

	Previsione 2008	€/pro capite <sup>5</sup>	Previsione 2009	€/pro capite <sup>6</sup>	Valutazione trend
Spese correnti	€ 1.822.154	€ 74,07	€ 1.749.229,00	€ 69,91	↓
Spese investimenti	€ 1.683.100	€ 68,42	€ 661.399	€ 26,43	↓
<b>TOTALE SPESE AMBIENTALI</b>	<b>€ 3.505.254</b>	<b>€ 142,49</b>	<b>€ 2.410.628</b>	<b>€ 96,35</b>	↓

<sup>5</sup> Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/07 secondo i dati degli archivi anagrafici (24.600 unità)

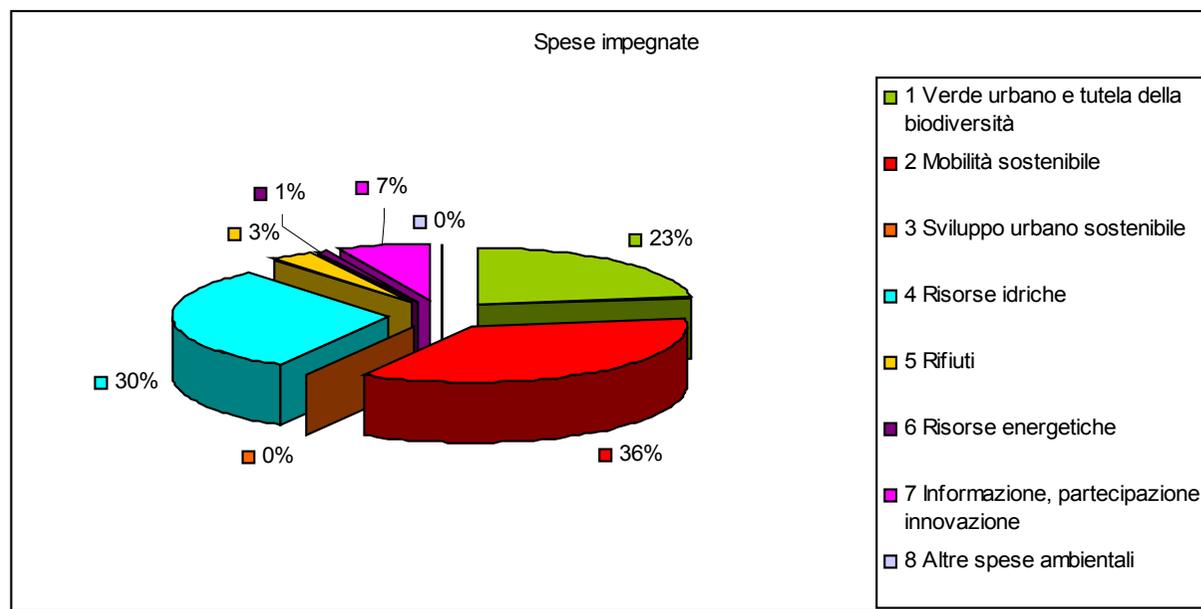
<sup>6</sup> Calcolato sulla popolazione residente al 31/12/08 secondo i dati degli archivi anagrafici (25.020 unità)

TITOLO I - Spese correnti

Spese correnti ambientali di previsione

Percentuali spese correnti  
ambientali di previsione  
anno 2009

Cod.	Area di competenza	PREVISIONI 2009	PREVISIONI 2008
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	403.758	444.917
2	Mobilità sostenibile	616.587	617.618
3	Sviluppo urbano sostenibile	1.500	1.500
4	Risorse idriche	531.410	567.015
5	Rifiuti	59.180	37.365
6	Risorse energetiche	13.439	16.464
7	Informazione, partecipazione, innovazione	121.855	135.275
8	Altre spese ambientali	1.500	2.000
<b>TOTALE SPESE CORRENTI AMBIENTALI (€)</b>		<b>1.749.229</b>	<b>1.822.154</b>
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (€)</b>		<b>14.825.168,51</b>	<b>15.101.457,37</b>
<b>Percentuale sul totale spese correnti</b>		<b>11,80%</b>	<b>12,07%</b>



Nelle tabelle seguenti sono elencati i capitoli di spesa corrente considerati spese ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

**AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
1	1220	Prevenzione del randagismo	46.000
1	1350/080	Prestazioni di servizio scuole materne - Aree a verde	2.380
1	1495/080	Prestazioni di servizio scuole elementari - Aree a verde	2.500
1	1545/080	Prestazioni di servizio scuole medie - Aree a verde	2.000
1	3050	Acquisto beni per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	5.000
1	3120	Prestazioni di servizio per salvaguardia dell'ambiente e del territorio	68.100

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti
1	3155	Prestazioni di servizio per aree protette	7.500
1	3122/075	Incarichi di consulenza per la valutazione dell'impatto ambientale	0
1	3228	Compenso lavoro straordinario per emergenze ambientali	2.250
1	3230	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio antincendio	2.900
1	3240	Acquisto beni servizio protezione civile e di pronto intervento	2.700
1	3250	Prestazioni di servizio per antincendio	15.000
1	3255	Spese assicurazione automezzo servizio antincendio	1.500
1	3260	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	27.000
1	3260/010	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento - Enel	2.500
1	3261	Prestazioni di servizio protezione civile e pronto intervento	136
1	3267	Contributi per servizio protezione civile	4.000
1	3270	Tassa di proprietà automezzo servizio antincendio	150
1	3500	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio parchi e giardini	63.508
1	3501	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio ambiente	46.810
1	3502	Stipendi e altri assegni fissi al personale a tempo determinato servizio ambiente	0
1	3510	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale servizi parchi e giardini	19.510
1	3511	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi servizio ambiente	15.373
1	3518	Compenso lavoro straordinario personale parchi e giardini e trattamento economico accessorio	720
1	3519	Compenso lavoro straordinario personale servizio ambiente	500
1	3520	Competenze fisse ed accessorie personale a tempo determinato servizio parchi e giardini	0
1	3540	indennità e rimborso spese per missioni personale servizio ambiente	0
1	3560	Acquisto vestiario personale servizio parchi e giardini	250
1	3565	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni automezzi servizio parchi e giardini	2.600
1	3570/060	Acquisto beni di consumo gestione servizio parchi e giardini	5.000
1	3572/050	Acquisto beni di consumo gestione impianti servizio parchi e giardini	1.000
1	3575/010	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini ENEL	300

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
1	3575/035	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini Utenza acquedotto	100
1	3575/050	Prestazioni di servizio gestione parchi e giardini manutenzione ordinaria	45.000
1	3577/050	Prestazioni di servizio gestione impianti parchi e giardini	500
1	3580	Manutenzione e riparazione automezzi servizio parchi e giardini	800
1	3585	Spese assicurazione automezzi servizio parchi e giardini	600
1	3595	tassa di proprietà automezzi servizio parchi e giardini	41
1	3597/007	Irap servizio parchi e giardini	5.400
1	3598/007	Irap servizio ambiente	4.058
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 1</b>			<b>403.758</b>



## AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziameti previsti
2	1700	Stipendi e altri assegno fissi al personale trasporti scolastici	105.165
2	1710	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale trasporti scolastici	29.655
2	1718	Compenso lavoro straordinario serv. Trasporto scolastico e trattamento economico accessorio	10.440
2	1720	Competenze fisse ed accessorie al personale tempo determinato ser. Trasporti scolastici	0
2	1725	Oneri previdenziali assistenziali e assicurativi personale tempo determin. trasporti scolastici	0
2	1733	Trattamento economico accessorio personale trasporti scolastici	0
2	1740	Indennità rimborso spese per missioni effettuate dal personale ser. Trasporti scolastici	0

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
2	1870	Spese per il vestiario di servizio al personale trasporti scolastici	2.470
2	1875	Acquisto carburanti e lubrificanti e altri beni servizio trasporto scolastico	16.000
2	1935	Manutenzione e riparazione automezzi servizio trasporti scolastici	26.850
2	1940	Spese assicurazione automezzi servizio trasporti scolastici	11.300
2	1965	Utilizzo servizio Copit per trasporti scolastici	312.000
2	1965/020	Prestazioni di servizio trasporto scolastico Telefonia e rete trasmissione	900
2	1990	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto studenti scuola media superiore	0
2	1995	Prestazioni di servizio assistenza scolastica per trasporto alunni portatori di handicap	52.000
2	2092	Tassa di proprietà automezzi servizio trasporto scolastico	3.400
2	2805	Acquisto materiale vario servizio TPL	1.500
2	2806	Acquisto carburanti e lubrificanti servizio TPL	2.800
2	2810	Spesa per ampliamento servizio Copit	34.500
2	2815	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL Consulenze ed incarichi	0
2	2816	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	4.000
2	2817	Prestazioni di servizio trasporti pubblici locali TPL	0
2	2818	Prestazioni assicurazioni automezzi servizio TPL	2.500
2	2820	Trasferimento quota ad azienda Copit	0
2	2890/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio trasporti pub.	627
2	2894	Tassa proprietà automezzi servizio TPL	480
2	2895/007	IRAP servizio trasporti pubblici locali TPL	0
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 2</b>			<b>616.587</b>



**AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
3	3130	Prestazioni di servizio per formazione ed adeguamento strumenti urbanistici	1.500
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 3</b>			<b>1.500</b>

**AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
4	3150	Prestazioni di servizio per manutenzione fossi, canali, argini dei fiumi e dei torrenti	75.000
4	3325	Trasferimento ATO	25.414
4	3390/015	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri enti pubblici	18.244
4	3390/019	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - altri soggetti	55.175
4	3390/091	Interessi passivi ed oneri su mutui servizio idrico integrato - Cassa DD.PP.	233.767
4	3396	Demanio idrico	2.500
4	3397	Rimborso a CONSIAG mutui contratti	121.310
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 4</b>			<b>531.410</b>



**AREA DI COMPETENZA 5 – RIFIUTI**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
5	1073	Spesa per TIA su immobili del Comune	21.000
5	3485	Trasferimento ATO n. 5	18.500
5	3490/091	Interessi passivi ed oneri mutui servizio smaltimento rifiuti - Cassa DD.PP.	14.680
5	4089	Oneri a carico del Comune per agevolazioni da TIA per uso compostiera e altro	5.000

<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 5</b>	<b>59.180</b>
------------------------------------	---------------



**AREA DI COMPETENZA 6 – RISORSE ENERGETICHE**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti
6	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0
6	2760/060*	Acquisto beni per gestione e manutenzione illuminazione pubblica (lampade a basso consumo)	9.500
6	3594	Trasferimenti a privati per acquisto veicoli a basso impatto ambientale	2.000
6	5590/015	Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali relativi al servizio di distribuzione gas	1.939
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 6</b>			<b>13.439</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



**AREA DI COMPETENZA 7 – INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti
7	85*	Quote associative diverse (quota annuale coordinamento naz.le Agenda 21)	500
7	1030	Stipendi e altri assegni fissi al personale servizio Ricerca Finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1031	Oneri previdenziali assistenziali ed assicurativi personale Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1037	Indennità e rimborso spese missioni personale servizio ricerca finanziamento e sviluppo sostenibile	0

Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
7	1060	Acquisto beni per progetti correlati al processo di Agenda21 locale	0
7	3574	Acquisto beni per progetti ed attività di sviluppo sostenibile	300
7	1077	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (realizzazione materiali ecologici, seminari su acquisti verdi per i dipendenti, attività di ed. ambientale nelle scuole, iniziative per pubblicizzazione area a verde attrezzata Villa La Magia)	0
7	1078/075	Prestazioni di servizio per progetti correlati al processo di Agenda21 Locale (INFEA)	0
1	1091/007	IRAP Servizio ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1097/007	Irap per Servizio Ricerca finanziamenti e sviluppo sostenibile	0
7	1547*	Prestazioni di servizio per iniziative scolastiche scuole medie (educazione ambientale)	0
7	1860*	Acquisto prodotti biologici per mensa scolastica	75.000
7	1976*	Prestazioni di servizio per iniziative extra-scolastiche (educazione ambientale e settimane ecologiche)	0
7	1980*	Prestazioni di servizio per attività estive (settimane ecologiche)	12.000
7	3125	Prestazioni di servizio per organizzazione convegni in materia urbanistica	2.500
7	3970	Acquisto beni per programma cooperazione internazionale	0
7	3590	Prestazioni di servizio per iniziativa Agenda 21	6.800
7	vari capitoli*		
7	(Ufficio Economato)	Acquisto carta igienica, carta uso mani e carta da fotocopia riciclata	5.710
7	vari capitoli*		
7	(Ufficio Economato)	Acquisto materiali di cancelleria ecologici	245
7	3665*	Acquisto prodotti biologici per servizi infanzia	9.000
7	3653*	Acquisto prodotti biologici per CIAF	100
7	1861*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche "verdi" per mensa	5.000
7	3666*	Acquisto materiali di pulizia con caratteristiche "verdi" per servizi infanzia	2.200
7	4092	Trasferimento per programma cooperazione internazionale associazioni private	2.500
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 7</b>			<b>121.855</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



**AREA DI COMPETENZA 8 - ALTRI PIANI ED ATTIVITA' DI CURA E GESTIONE DELL'AMBIENTE**

Di seguito, si riportano le spese ambientali relative all'area di competenza 8 "Altri piani ed attivita' di cura e gestione dell'ambiente", che non erano state classificate come ambientali al momento della redazione del bilancio di previsione anno 2007, ma che sono invece da considerare come tali e da imputare nella spesa a consuntivo dell'anno di riferimento.

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamanti previsti
8	1065	Spese per corsi di formazione del personale in materie ambientali	1.500
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 8</b>			<b>1.500</b>

**TITOLO II - Spese in conto capitale**

A differenza delle spese correnti, gli investimenti hanno una forte variabilità negli anni, sia per quanto riguarda l'importo che la destinazione. Questo è legato alla realizzazione di opere che riguardano ambiti diversi e al ciclo finanziario legato alla loro esecuzione.

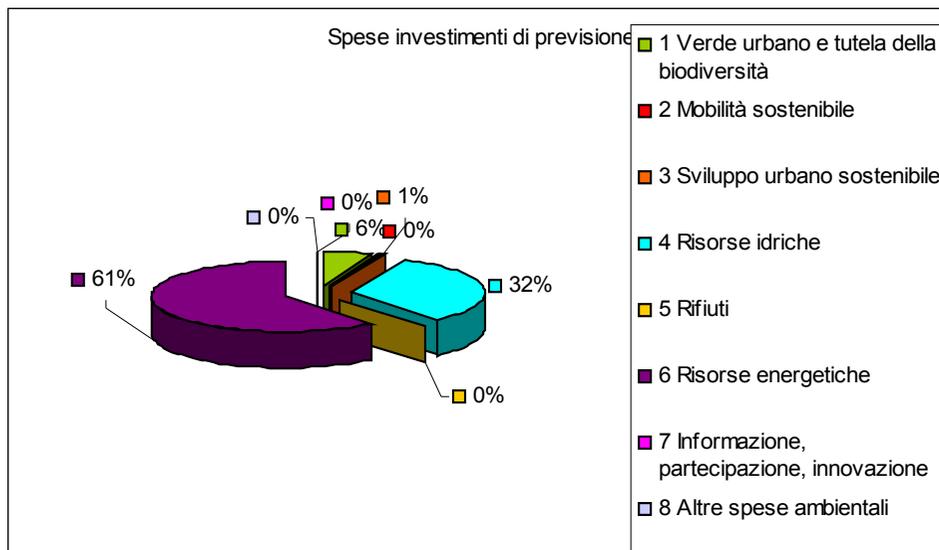
Le spese per investimenti a finalità ambientale che si prevede di realizzare nel corso dell'anno 2008, classificate nelle Aree di competenza del metodo CLEAR, sono riepilogate nella tabella seguente. A comparazione delle stesse, sono state riportate le spese di previsione in conto capitale del bilancio ambientale di previsione dell'anno 2008.

**Investimenti ambientali**

<b>Cod.</b>	<b>Area di competenza</b>	<b>PREVISIONE 2009</b>	<b>PREVISIONI 2008</b>
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	39.000	326.500
2	Mobilità sostenibile	1.000	200.000
3	Sviluppo urbano sostenibile	5.000	850.000
4	Risorse idriche	211.399	276.600
5	Rifiuti	0	0
6	Risorse energetiche	405.000	30.000
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0	0
8	Altre spese ambientali	0	0
	<b>TOTALE INVESTIMENTI AMBIENTALI (€)</b>	<b>661.399</b>	<b>1.683.100</b>
	<b>TOTALE INVESTIMENTI (€)</b>	<b>4.310.399,11</b>	<b>4.123.836,68</b>
	<b>Percentuale sul totale spese investimenti</b>	<b>15,34%</b>	<b>40,81%</b>

Percentuali spese investimenti ambientali di previsione anno 2009

Cod.	Area di competenza	% Stanziamenti anno 2009
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	6%
2	Mobilità sostenibile	0%
3	Sviluppo urbano sostenibile	1%
4	Risorse idriche	32%
5	Rifiuti	0%
6	Risorse energetiche	61%
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0%
8	Altre spese ambientali	0%



Nelle tabelle che seguono sono elencati i capitoli di spesa per investimenti ambientali per le varie aree di competenza CLEAR.

**AREA DI COMPETENZA 1 – VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'**

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
1	6031	Acquisto attrezzature e vari per progetto sviluppo sostenibile	0
1	6667	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
1	6667/500	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia (finanz. Oneri)	0
1	6667/510	Manutenzione straordinaria parco e villa La Magia	0
1	7128	Incarichi redazione piano protezione civile	0
1	7128/500	Incarichi redazione piano protezione civile	0
1	7132/000	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	0
1	7132/500	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile	15.000
1	7133	Intervento predisposizione area di ricovero servizio protezione civile contributo CEE Docup	0
1	7199	Manutenzione straordinaria parchi-giardini-area a verde	0
1	7212	Opere di manutenzione straordinaria per aree protette	0
1	7213	Acquisto e manutenzione area protetta	0
1	7228	Piano sviluppo rurale	0
1	7226/000	Intervento per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
1	7226/091	Mutuo per ristrutturazione "Casa di Zela"	0
1	7227	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	0
1	7227/500	Incarichi progettazione per interventi su ambiente	4.000
1	7208	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	0
1	7208/510	Opere manutenzione straordinaria per aree protette	10.000
1	7210/000	Opere Manutenzione straordinaria per aree protette	0

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
1	7210/500	Interventi parchi giardini aree a verde	0
1	7210/510	Manutenzione straordinaria parchi giardini – aree a verde Eliminazione barriere architettoniche 10%	0
1	7222/500	Intervento per sentieristica Montalbano	10.000
1	7226/500	Intervento per ristrutturazione “Casa di Zela”	0
1	7226/510	Intervento per ristrutturazione “Casa di Zela”	0
1	6810/500*	Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico.)	0
1	6820*	Manutenzione straordinaria (spese per manutenzione straordinaria del verde pubblico)	0
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 1</b>			<b>39.000</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



## AREA DI COMPETENZA 2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanzamenti previsti
2	6970	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L.	0
2	6812*	Reimpiego proventi da monetizzazione P.R.S.	0
2	6820	Interventi manutenzione straordinaria varie strade comunali	0
2	6970/500	Acquisto mezzo e attrezzature T.P.L. – Fin. Oneri	1.000
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 2</b>			<b>1.000</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



## AREA DI COMPETENZA 3 – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
3	6145	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico (incarico professionale per perizia di variante 3^ lotto restauro Villa La Magia)	0
3	6145/500*	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico – fin. oneri (incarico professionale per recupero Villa La Magia)	5.000
3	6812*	Reimpiego proventi da monetizzazione P.R.S.	0
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 3</b>			<b>5.000</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



## AREA DI COMPETENZA 4 – RISORSE IDRICHE

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
4	7219/091	Realizzazione cassa di espansione loc. Olmi	0
4	7224	Interventi per la sistemazione argini assetto idrogeologico	3.399
4	7224/500	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	140.000
4	7130	Trasferimento in c/capitale al consorzio di bonifica Ombrone pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	0
4	7130/500	Trasferimento in conto capitale al consorzio di bonifica Ombrone Pistoiese/Bisenzio per realizzazione cassa di espansione	50.000
4	7145	Lavori diversi per reti fognarie	0
4	7147/500	Trasferimento di capitale a Publiacqua	0
4	7147/600	Trasferimento di capitale a Publiacqua spa	0
4	7224/600	Intervento sistemazione argini assetto idrogeologico	0
4	7246/500	Installazione fontana con depuratore	18.000

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
4	7180/500	Interventi servizio idrico integrato – Fin. oneri	0
4	6810/500*	Manutenzione straordinaria (lavori fognature, canalizzazioni, ecc.)	0
4	6810/510*	Interventi straordinari (lavori fognature, canalizzazioni, ecc.)	0
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 4</b>			<b>211.399</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



## AREA DI COMPETENZA 6 – ENERGIA

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
6	6045/000	Quota adesione consorzio CET srl	0
6	6084/000	Interventi ristrutturazione per risparmio energetico effettuati su impianti patrimonio	0
6	6210/500	Manutenzione straordinaria edifici scuola materna (copertura ed impianto fotovoltaico sc. Materna di Vignole)	100.000
6	6345/500	Manutenzione scuola media (copertura e impianto fotovoltaico sc. Media di Vignole)	150.000
6	6910/500*	Realizzazione opere illuminazione pubblica ( acquisto lampioni fotovoltaici)	15.000
6	6322	Lavori scuole elementari finanz.statale (impianti solari termici)	0
6	6342	Lavori scuole medie finanz. Statale (impianti solari termici)	0
6	6310/600*	Costruzione, ampliamento e completamento edifici scuole elementari (impianti fotovoltaico nuova scuola elementare di Via D. Alighieri)	120.000
6	6346	Interventi manutenzione straordinaria scuole medie (impianti solari termici)	0
6	7236	Realizzazione impianto fotovoltaico “Casa di Zela” fin. Alien. Ex scuola Montemagno	20.000

## Bilancio Ambientale di Previsione 2009

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
6	7416/500*	Manutenzione straordinaria impianti servizio lampade votive	0
<b>TOTALE AREA DI COMPETENZA 6</b>			<b>405.000</b>

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali



### AREA DI COMPETENZA 8 – ALTRE ATTIVITA' AMBIENTALI

Codice	Capitolo	Descrizione	Stanziamenti previsti
8	6145/500*	Incarichi professionali esterni ufficio tecnico – fin. oneri	0

\* Per i capitoli contrassegnati con un asterisco, sono stati considerati solo gli impegni relativi a spese ambientali.

## **2.4 La Pagella Ambientale**

---

Di seguito viene riportata una tabella che sintetizza la tendenza relativa ad alcuni dei principali indicatori relativi alle diverse aree di competenza.

Area di competenza	Principali indicatori	Trend degli ultimi 3-5 anni
<b>1. Verde urbano e tutela della biodiversità</b>	Disponibilità di verde pubblico	😊
	Superficie aree boschive comunali	😊
	Superficie aree protette	😊
<b>2. Mobilità sostenibile</b>	Infrastrutture per la mobilità sostenibile	😐
	Qualità dell'aria (stime dati IRSE)	!
<b>3. Sviluppo urbano sostenibile</b>	Superficie urbanizzata	😐
	Ripristino territorio urbano	😊
	Aree industriali critiche	😐
	Abusi edilizi	😊
	Riduzione impatto ambientale opere pubbliche	😊
	Riqualificazione e recupero patrimonio storico e architettonico	😊
<b>4. Risorse idriche</b>	Acque di approvvigionamento	😊
	Acque reflue	😐
<b>5. Rifiuti</b>	Produzione Rifiuti Urbani	😞
	Raccolta differenziata dei rifiuti	😐
<b>6. Risorse energetiche</b>	Costi energetici	😞
<b>7. Informazione, partecipazione, innovazione</b>	Educazione ambientale	😊
	Partecipazione Agenda 21	😊
<b>8. Altri impegni ambientali</b>	Controllo perseguimento reati e ambientali	😊
	Esposti	😐

#### Gruppo di lavoro

*Il processo di redazione di questo bilancio ha coinvolto i seguenti Servizi ed Uffici:*

- Servizio Attività produttive – SUAP;
- Servizio Finanziario ed Economato;
- Servizio Affari generali e Attività negoziali;

- *Servizio Lavori Pubblici (Ufficio Ambiente; Ufficio Illuminazione Pubblica; Ufficio Viabilità e Verde Pubblico; Ufficio Patrimonio);*
- *Servizio Edilizia;*
- *Servizio Urbanistica;*
- *Servizio Polizia Municipale;*
- *Servizio P.I.;*
- *Servizio Sociale;*
- *Servizi Demografici.*

*Le foto contenute nel volume sono state realizzate dalla Sig.ra Barbara Vannelli, dell'Ufficio della Segreteria del Sindaco.*

